



## CITTÀ DI COSENZA

Deliberazione n. 3

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

dell'adunanza del 17 gennaio 2023



OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI RIEQUILIBRIO PLURIENNALE EX ART. 243 BIS DEL D.LGS. N. 267/00.

L'anno duemilaventitre, il giorno diciassette del mese di gennaio (17/01/2023) nella sala consiliare, dietro inviti diramati a norma di legge, in data 12 gennaio 2023, prot. n. 3360 è stato convocato il Consiglio comunale, presso la sala delle adunanze consiliari, in seduta ordinaria di prima convocazione per le ore 15:00 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 18 novembre 2023, alle ore 16:00.

Gli inviti sono stati notificati e trasmessi a mezzo PEC a tutti i Signori Consiglieri e il relativo ordine del giorno affisso all'albo pretorio on-line.

La riunione ha inizio alle ore 16:16 c.a., con appello di seduta. Presiede il Presidente del Consiglio sig. Giuseppe MAZZUCA e partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Virginia MILANO. Al momento dell'appello di seduta il Sindaco, avv. Francesco Alessandro CARUSO è presente, mentre si registra la presenza degli assessori: Giordano, De Marco, Buffone, Covelli e dei sotto elencati:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
1	Alimena Francesco	si		17	Graziadio Francesco	si	
2	Bresciani Alessandra	si		18	Luberto Francesco	si	
3	Caruso Francesco	si		19	Lucanto Ivana	si	
4	Ciacco Giuseppe		si	20	Mascaro Assunta	si	
5	Cito Francesco		si	21	Mazzuca Giuseppe	si	
6	Commodaro Ivan	si		22	Penna Chiara		si
7	Costanzo Antonello	si		23	Puzzo Daniela	si	
8	Cozza Antonietta	si		24	Rende Biancamaria	si	
9	D'Antonio Massimiliano		si	25	Ruffolo Antonio	si	
10	De Paola Concetta		si	26	Sacco Vincenzo Francesco	si	
11	D'Ippolito Giuseppe		si	27	Savastano Caterina		si
12	Dodaro Alfredo		si	28	Spadafora Francesco	si	
13	Frammartino Domenico		si	29	Spataro Michelangelo		si
14	Fuorivia Raffaele Francesco	si		30	Tinto Gianfranco	si	
15	Gigliotti Francesco	si		31	Trecroci Aldo	si	
16	Golluscio Antonio	si		32	Turco Francesco	si	
<i>Tot.</i>		9	7	<i>Tot.</i>		13	3

Pertanto, all'appello risultano presenti il Sindaco e i suddetti n. 22 consiglieri.

Risultano pervenute al Segretariato Generale le giustificazioni dell'assenza dei consiglieri: Ciacco, De Paola e Penna.

Nel corso della riunione entrano, nell'ordine, in aula i consiglieri: Spataro (16.21), Dodaro (16.21), D'Ippolito (16.35), D'Antonio (16.41), Frammartino (17.33) e gli assessori: De Cicco (16.20), Incarnato (16.35) e Funaro (ore 17.51).

## SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 GENNAIO 2023

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI RIEQUILIBRIO PLURIENNALE EX ART. 243 BIS DEL D.LGS. N. 267/00.

~~~~~

Il Presidente del Consiglio, GIUSEPPE MAZZUCA, verificato il numero legale, apre i lavori e chiede un minuto di raccoglimento per la morte di Elio Corrente, già Consigliere e Assessore. Dopodiché prende atto della cessazione delle cause di sospensione dalla carica di assessore del Sig. De Cicco Francesco e lo invita a sedersi tra i banchi della Giunta.

*Alle ore 16.21 entrano in aula i consiglieri comunali Dodaro e Spataro.*

Il Presidente del Consiglio, ricorda che al primo punto all'ordine del giorno è iscritto l'argomento avente ad oggetto: "Approvazione PIANO DI RIEQUILIBRIO PLURIENNALE ex art.243 bis del d.lgs. n. 267/00", quindi dà la parola all'Assessore GIORDANO che relaziona in merito.

*Alle ore 16.35 entra l'assessore Incarnato ed il consigliere D'Ippolito.*

*Alle ore 16,41 entra il consigliere D'Antonio.*

Aperto il dibattito, intervengono:

**Consigliere Spadafora:** prima di entrare nel merito saluta i presenti e, in particolare, l'assessore De Cicco che rientra nell'esercizio delle sue funzioni dopo un periodo di stop. Si va ad approvare il piano di riequilibrio pluriennale, documento delicato. Dichiaro le sue difficoltà in quanto è la seconda volta che, nell'ultimo decennio, da Consigliere comunale, si trova a votare un documento di predissesto. Oggi, nonostante il dissesto, ci si trova nella medesima situazione del 2013 a causa anche di un elevato disavanzo accumulatosi in soli due anni. Bisogna uscire da questa situazione ed evitare il baratro finanziario perché un altro dissesto sarebbe deleterio. Bisogna invertire la rotta e comprendere le cause dello squilibrio. Non vuole attribuire responsabilità a nessuno, ma solo prendere atto della situazione. Si registra un elevato tasso di evasione dei tributi e questo è un fatto grave ed inaccettabile a cui deve essere posto un freno. Un dissesto decreterebbe un clamoroso fallimento per la città di Cosenza. L'attuale piano di riequilibrio pluriennale va a colmare questo gap e mira ad evitare il disastro. Nei confronti degli evasori bisogna avere tolleranza zero e far comprendere a tutti che la musica è cambiata. Bisogna razionalizzare le spese. L'Ente potrà contare nel contributo del suo gruppo perché di fronte a queste questioni non possono esserci divisioni.

**Consigliere Graziadio:** ringrazia quelli che hanno lavorato al piano di riequilibrio: finalmente si è fatta chiarezza sull'esposizione debitoria. È convinto che da oggi si potrà voltare pagina ed inaugurare una stagione virtuosa perché finalmente si restituisce la chiarezza ed il senso di responsabilità. Sembrerà banale parlare di "restituire l'accessibilità ai dati" ma è di sicuro una grande novità rispetto alle fantasie contabili precedenti.

**Consigliere Caruso:** è soddisfatto perché il dibattito gli sembra equilibrato. L'esposizione dell'Assessore Giordano trasuda di onestà intellettuale, così come la relazione di accompagnamento del piano. Si sottolineano le analogie con le ragioni che hanno spinto all'approvazione del piano di riequilibrio in passato.

*Alle ore 17.33 entra il Consigliere Frammartino.*

Peraltro, il piano risente di un triste intervento normativo. Poi, entra nel merito delle singole misure di risanamento. In ordine al miglioramento della capacità di riscossione è un poco critico, soprattutto perché non capisce l'ulteriore proroga di sei mesi a Municipia se è già pronto un nuovo bando di gara. Ma è, soprattutto, critico sul fatto che la Giunta si sia sostituita al dirigente deliberando un'ulteriore proroga tecnica. Per quanto riguarda gli impianti pubblicitari e l'occupazione di suolo pubblico fa alcuni rilievi. Anche sulla gestione parcheggi e sulle altre previsioni del piano fa delle osservazioni.

**Consigliera Cozza:** intervento a sostegno del piano di riequilibrio.

**Consigliere Turco:** rivendica l'affidabilità di un'operazione che mira a portare avanti l'azione politica di Cosenza 2020-2050. La strada è irta e faticosa ma gli ostacoli verranno superati perché il Sindaco e tutta l'Amministrazione hanno le spalle forti. Sottolinea la scelta fatta nella direzione del risanamento, evitando così un nuovo dissesto. Il piano ridarà credibilità all'Ente e fiducia alle imprese.

**Consigliere Luberto:** il piano di riequilibrio, per come emerge dal dibattito, è un passo obbligato e ci si augura che il Ministero lo approvi. Tuttavia, il suo gruppo esprime "attesa" perché ha paura che si trasformi in un libro dei sogni. È convinto che la riscossione sia la colonna portante dell'Ente e, da subito, ne ha evidenziato la problematicità. Conclude esprimendo qualche perplessità, ma auspicando la realizzazione delle azioni.

**Consigliere Tinto:** ringrazia l'assessore Giordano per la chiara ed esaustiva esposizione. Bisogna invertire la rotta e mettere in atto il Piano di Riequilibrio. Conta molto sui dirigenti e sul proficuo lavoro dell'Assessore Giordano.

**Sindaco:** ringrazia tutti: assessore, dirigenti, Segretario e Presidente del Collegio di Revisione. È un piano di responsabilità. Si è fatto quello che altri non hanno fatto. Non bisogna dimenticare come si è giunti a questo piano. Dall'insediamento di questa amministrazione, un anno e due mesi, sono stati approvati bilanci e, quando si è approvato il bilancio e l'indirizzo verso il piano, si è intrapresa una strada precisa, quella della verità e della responsabilità. Non è un piano solo lacrime e sangue, perché bisogna far pagare solo chi non ha pagato. Non si mette la mano nelle tasche di tutti i cittadini, e si presta molta attenzione alle fasce deboli. Tuttavia bisogna comprendere che pagare i tributi e doveroso perché, diversamente, non si possono erogare servizi alla collettività. Lo slancio in più la città lo potrà avere solo se le entrate previste si realizzeranno, non sono stati fatti tagli di spesa irrazionali. Tuttavia, la città potrà essere solidale solo se tutti pagano le tasse, non si tratta di aumentarle, ma di farle pagare. Oggi c'è un punto netto di demarcazione perché chi verrà dopo questa amministrazione troverà una situazione molto diversa. Ciò non significa che oggi non si è in grado di realizzare i programmi, perché ci sono altre fonti di approvvigionamento. La scelta odierna è di grande responsabilità. La dichiarazione di un nuovo dissesto sarebbe stata devastante. Bisogna ridare credibilità al Comune. È contento di quanto fatto fin'ora e del clima del Consiglio comunale. Si sta scrivendo una bella pagina per la città.

Il Presidente, preso atto che non ci sono più consiglieri iscritti a parlare per interventi di discussione, apre alle dichiarazioni di voto.

**Consigliere Sacco** per il Gruppo Misto: rivolge un ben tornato all'assessore De Cicco e le congratulazioni all'assessore Giordano, esprime il voto favorevole.

**Consigliere Caruso** per il Gruppo "Per Cosenza, sempre": l'aumento del debito dipende da interventi normativi. Bisogna attendere i fatti. Dichiaro il voto di astensione.

**Consigliera Rende** per il Gruppo "Bianca Rende Sindaco": chiede al Consiglio comunale di fare un applauso alle forze dell'ordine ed alla Magistratura tutta per la cattura del latitante Messina Denaro. Con riferimento al punto in discussione prende atto che si è tutti d'accordo e che il passaggio è obbligato. Vuole riconoscere merito al Sindaco per avere dato carta bianca all'assessore Giordano, tecnico competente che rende tutti sereni sulle scelte da prendere. Il voto del gruppo sarà di astensione perché l'operazione verità, portata fino in fondo, avrebbe evitato l'autoassoluzione di chi è stato in maggioranza per lunghi anni. Ringrazia il Presidente del Collegio dei Revisori per la ricostruzione fatta puntualmente e messa sul tavolo di tutti i dirigenti dell'Ente. Riconosce quanto fatto sui conti pubblici, ma ritiene necessaria una maggiore capacità di ascolto. Per queste ragioni il voto sarà di astensione.

**Consigliere Fuorivia** per il gruppo “Partito Socialista”: ritiene che sia stato un bellissimo Consiglio anche per la qualità degli interventi. Il provvedimento da approvare è un atto dovuto per il futuro della città.

**Consigliere D’Ippolito** per il Gruppo “Fratelli D’Italia”: le riflessioni fatte nel dibattito sono state utili per definire la posizione. Si augura che il piano possa essere portato a compimento. La posizione del gruppo sarà di astensione in quanto ritiene che in prima battuta sarà molto difficile che lo stesso sia approvato e che tutto dipenderà da quanto l’Amministrazione riuscirà a fare nei prossimi periodi.

**Consigliere Commodaro** per il Gruppo Franz Caruso Sindaco: Piano difficile, ma attuale. Bisogna portare avanti un percorso che non si esaurirà con questo mandato, ma la via sarà indicata in maniera chiara. Bisognerà solo seguirla. Auspica un voto unanime. Perché in questo caso non c’è maggioranza ed opposizione.

**Consigliere Alimena** per il Gruppo “Partito Democratico”: pratica che si approva con coraggio nell’interesse di tutti i cittadini. C’è amarezza per un’Amministrazione che dovrà continuare a navigare in queste tristi acque.

**Sindaco**: fa sempre ciò in cui crede ed è anche in grado di ritornare sui suoi passi quando necessario. Puntualizza che oggi, e solo oggi, non si parla di operazioni verità, perché bisogna approvare un documento importante. Ma l’operazione verità non è messa da canto. Fa il punto sulla consulenza esterna richiesta per la redazione del piano e chiarisce alcuni aspetti sui servizi di controllo della sosta selvaggia. Insiste rivendicando quanto fatto negli ultimi dodici mesi, nonostante le enormi difficoltà economico finanziarie. Avrebbe voluto fare molto di più e, certamente, sarà fatto in futuro, ma dire che non si è fatto nulla è assolutamente inveritiero. Dopo l’approvazione del piano si potrà andare avanti e si sta lavorando in questa direzione. Fa un accenno alla città unica, per la qualcosa non accetta imposizioni da nessuno.

Il Presidente del Consiglio, terminati gli interventi, ringrazia tutti e pone in votazione il Piano di Riequilibrio Pluriennale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 12/07/2022 “*Approvazione del Rendiconto di gestione e approvazione conto di bilancio, stato patrimoniale e conto economico per l’esercizio finanziario 2021*”, con la quale viene tra l’altro approvata la tabella rappresentativa del risultato di Amministrazione con computo della gestione di competenza 2021 e dei residui 2020 nonché degli accantonamenti e vincoli riconducibili all’Ente “in bonis”, che presenta un totale di parte disponibile di – **23.885.932,99**:

**Preso atto** che con la stessa deliberazione C.C. n. 21/2022 cit. viene quindi dato atto che tale risultato negativo di amministrazione pari ad euro - **23.885.932,99** “*dovrà essere applicato al prossimo bilancio 2022/2024 in corso di predisposizione e comunque nelle forme e nei termini previsti dalla legge*”;

**Richiamata** la relazione sulla gestione al conto consuntivo 2021 (v. pag. 11, relazione sulla gestione allegata al rendiconto di gestione 2021) nella quale, tenuto conto del considerevole disavanzo accertato, pari a – **23.885.932,99**, non si esclude il ricorso a procedure “alternative” al ripiano del medesimo disavanzo entro le ordinarie tre annualità del bilancio previsionale, ivi inclusa “*l’eventuale richiesta al Ministero dell’Interno dell’allungamento del periodo di riequilibrio finanziario post dissesto (almeno cinque anni rispetto ai tre originariamente previsti), nonché la presentazione di un nuovo piano di riequilibrio finanziario, da sottoporre agli Organi competenti per la definitiva approvazione*”;

**Evidenziato** che le criticità finanziarie dell'Ente, anche dopo l'avvenuta dichiarazione di dissesto finanziario di cui alla delibera del C.C. n. 51/2019 e per come accertate in sede di approvazione del conto consuntivo per gli anni 2020 e 2021 (rispettivamente, del. C.C. n. 3 del 03.03.2022 e del. C.C. n. 21 del 12.07.2022 cit.), si concretano in:

- disavanzo crescente;
- continuo utilizzo dei fondi vincolati ex art. 195 del TUOEL senza possibilità di ricostituzione a fine esercizio;
- continuo e massiccio ricorso all'anticipazione di tesoreria non rimborsa a fine anno;
- grave ritardo nelle tempistiche di pagamento dei fornitori;

**Richiamata** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30/2022 adottata nell'adunanza del 18.10.2022, dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'albo pretorio con decorrenza dal 20 ottobre 2022, avente ad oggetto "*Ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale ex art. 243 bis del D.lgs. n. 267/00*", con la quale, per le motivazioni riportate in narrativa e da intendersi qui integralmente riportate, trascritte e confermate, veniva stabilito di:

- 1) *dare atto dell'impossibilità di ripristinare i necessari equilibri finanziari ed, in particolare, di ripianare il disavanzo accertato con l'approvazione dell'ultimo conto consuntivo del 2021, determinato in – 23.885.932,99 con la deliberazione del C.C. n. 21/2022, entro i termini previsti dall'art. 188 e con gli strumenti ordinari di cui agli art. 193 e 194 del D.lgs. n. 267/00;*
- 2) *fare ricorso, al fine di ripianare il disavanzo di cui al punto precedente e per il pieno e tempestivo ripristino degli equilibri di bilancio, alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, quale prevista e disciplinata dall'art. 243-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, per la durata massima di anni 10;*
- 3) *demandare alla Giunta Comunale e, per essa, al Dirigente del Servizio Finanziario, coadiuvato da tutti gli altri Dirigenti dei Settori di staff e di line, con il coordinamento del Segretario Generale, il compito di predisporre il piano di riequilibrio di cui al punto precedente;*
- 4) *riservare a successiva deliberazione l'approvazione del piano predisposto di cui al punto 2) precedente entro il termine perentorio di 90 giorni decorrenti dalla data di esecutività della presente deliberazione, contententi le misure per il recupero del disavanzo e per il ripristino del pieno riequilibrio finanziario;*
- 5) *riservare a successiva deliberazione l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024, propedeutico all'adozione del piano di riequilibrio e contenente le misure programmate per il ripiano del disavanzo in relazione al primo triennio del più lungo arco temporale decennale di riferimento del piano, nonché della salvaguardia degli equilibri di bilancio;*
- 6) *trasmettere la presente deliberazione, entro cinque giorni dalla data della sua esecutività, alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria ed al Ministero dell'Interno;*
- 7) *dare atto che sono sospese le procedure esecutive intraprese nei confronti di questo Ente dalla data presente deliberazione fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'art. 243-quater, commi 1 e 3 del TUEL;*
- 8) *rendere, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi di legge.*

**Preso atto** che la citata deliberazione C.C. n. 30/2022 è stata trasmessa al Ministero dell'Interno ed alla Corte dei Conti della Calabria con nota Id. Flusso 3891 SG del 24.10.2022, inoltrata via pec;

**Atteso** che, in esito alla citata deliberazione consiliare n. 30/2022 sono stata avviate nell'Ente le azioni di ricognizione propedeutiche alla redazione del piano di riequilibrio pluriennale, inizialmente ipotizzato nella durata stabilita di 10 annualità, compresa quella 2022 in corso;

**Dato atto** che con nota id. fl. n. 3423 del 05/12/2022, siccome integrata con successiva nota id. fl. n. 3616 del 22.12.2022 a firma del Dirigente dei Servizi Finanziari, nonché nota id. fl. n.4465/S.G. del 07/12/2022 a firma del Segretario Generale, veniva richiesto a ciascun dirigente di Settore di effettuare approfondita ricognizione di eventuali debiti fuori bilancio nonché delle passività potenziali cui l'Ente risulta esposto, in dipendenza di possibili richieste risarcitorie e/o di pagamento stragiudiziali, ovvero in relazione al contenzioso in essere, con precisa indicazione, a cura del Settore Avvocatura comunale del probabile grado di soccombenza e degli importi eventualmete necessari per il pagamento di potenziali debiti fuori bilancio derivanti da provvedimenti giurisdizionali per cause ancora in corso;

**Viste** le note, in atti, trasmesse dai Dirigenti dei Settori, circa la ricognizioni dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali;

**Vista**, altresì, la nota id.fl. 1847/2022 del 15/12/2022 del Settore di Avvocatura Comunale, siccome integrata con successiva nota id. fl. n. 1924 del 23/12/2022, circa la ricognizione dei debiti fuori bilancio e delle passività potenziali, anche relativi al contenzioso in essere e sulla base di motivata valutazione delle probabilità di soccombenza dei giudizi in corso;

**Dato atto** che, su impulso e coordinamento del Segretario Generale e con la partecipazione dei rappresentanti dall'Amministrazione Comunale (Sindaco, Assessore al Bilancio, ecc.), nel mese di dicembre 2022, si sono tenute vaire riunioni informative e conoscitive con i Dirigenti dell'Ente ai fini dell'individuazione delle azioni necessarie per il raggiungimento del riequilibrio di bilancio e la redazione del piano, sia mediante individuazione delle poste passive da considerare, sia per l'ideazione e messa in campo delle necessarie azioni correttive, finalizzate a risparmi di spesa e recupero di nuove risorse finanziarie;

**Atteso** che tutte le azioni previste dal piano risultano condivise ed approvate, per quanto di rispettiva competenza, oltre che dai vertici dell'Amministrazione Comunale (Sindaco ed Assessori), anche dai Dirigenti dei Settori dell'Ente, di staff e di line, anche mediante apposite relazioni di sostenibilità delle azioni in atti;

**Dato atto** che nel corso della redazione finale del piano pluriennale di riequilibrio è intervenuta la legge di Bilancio 2023, n. 197/2022, che all'art. 1, comma 789 ha introdotto rilevanti novità per gli enti locali in condizioni di dissesto, quale attualmente si trova il Comune di Cosenza a seguito della deliberazione del C.C. n. 51/2019;

**Rilevato** in particolare, che il il citato art. 1, comma 789 della Legge di Bilancio per il 2023, ha modificato l'art. 255, comma 10, del D.lgs. n. 267/00, stabilendo, in via definitiva, che *“non compete all'organo straordinario di liquidazione l'amministrazione delle anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222, delle anticipazioni di liquidità previste dal decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, e dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e successivi rifinanziamenti e strumenti finanziari assimilabili, e dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata, ai mutui passivi già attivati per investimenti, ivi compreso il pagamento delle relative spese, nonché l'amministrazione delle anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222 e dei debiti assistiti dalla garanzia della delegazione di pagamento di cui all'articolo 206”*;

**Evidenziato** che:

- con tale ultima disposizione viene superato il diverso principio, stabilito in via giurisprudenziale, della riconducibilità al dissesto del debito del FAL, statuito con deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Autonomie n. 8/SEZAUT/2022/INPR del 27.06.2022;
- tale normativa sopravvenuta comporta per il Comune di Cosenza un incremento delle passività da ripianare al 1° gennaio 2023 di oltre € 95 milioni, a motivo della

necessaria riesposizione nel bilancio 2022 appunto delle quote di Fal ancora da rimborsare (tenuto conto della modalità di contabilizzazione previste dall'art. 52 del Dl. n. 73/2021 e di quanto disposto dalla Sentenza Corte Costituzionale n. 80/2021, senza peraltro aver avuto la possibilità di accedere al contributo pubblico previsto dal citato art. 52), e una diminuzione del risultato di competenza di parte corrente 2022 di oltre € 16 milioni, per l'impossibilità di mantenere a bilancio l'accertamento di entrata 2022 dei crediti vantati e ritenuti legittimamente esigibili fino al 31 dicembre 2022 nei confronti dell'Organismo straordinario di liquidazione in relazione al pagamento delle quote di restituzione Fal per gli anni 2020 e 2021 e 2022 sostenuto direttamente dal Comune (a valere sul proprio bilancio "in bonis"), ritenendo tali quote al momento del pagamento a carico e di competenza Osl, anche in forza della deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Autonomie n. 8/SEZAUT/2022/INPR del 27.06.2022 cit.;

**Atteso che la** massa passiva da ripianare con il piano di riequilibrio deve essere aumentata, altresì, del valore di 70 milioni di euro, oltre interessi, stante la necessità di accensione di un nuovo mutuo nell'annualità 2024, per il pagamento dei debiti pregressi del dissesto ancora in corso e secondo specifica relazione/richiesta dell'O.S.L., in atti, attualmente in carica presso l'Ente;

**Rilevato** che nel rispetto di quanto previsto all'art. 243-bis, comma 5-bis del D.lgs. n. 267/00 e a seguito della quantificazione finale della massa passiva da ripianare, la durata del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale deve essere rideterminata e prevista in 20 anni, in quanto il rapporto tra le passività da ripianare con il Piano di riequilibrio, pari ad € 148.135.320,37, e l'ammontare degli impegni di cui al Tit. I della spesa risultante dal Rendiconto 2021 (Rendiconto dell'anno precedente a quello della Deliberazione di ricorso al Piano, approvato in data 22 luglio 2022, con Deliberazione Consiglio Comunale n. 21/2022), pari ad € 93.706.639,04, è del 158%;

**Visto** l'art. 243 bis, del D.lgs. n. 267/00, il quale prevede, tra l'altro, che:

- 1. I comuni e le province per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure di cui agli articoli 193 e 194 non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere, con deliberazione consiliare alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal presente articolo. La predetta procedura non può essere iniziata qualora sia decorso il termine assegnato dal prefetto, con lettera notificata ai singoli consiglieri, per la deliberazione del dissesto, di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.*
- 2. La deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, alla competente sezione regionale della Corte dei conti e al Ministero dell'interno.*
- 3. Il ricorso alla procedura di cui al presente articolo sospende temporaneamente la possibilità per la Corte dei conti di assegnare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, il termine per l'adozione delle misure correttive di cui al comma 6, lettera a), del presente articolo.*
- 4. Le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'ente sono sospese dalla data di deliberazione di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione del piano di riequilibrio pluriennale di cui all'articolo 243-quater, commi 1 e 3.*
- 5. Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla data di esecutività della delibera di cui al comma 1, delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso, corredato*

*del parere dell'organo di revisione economico-finanziario. Qualora, in caso di inizio mandato, la delibera di cui al presente comma risulti già presentata dalla precedente amministrazione, ordinaria o commissariale, e non risulti ancora intervenuta la delibera della Corte dei conti di approvazione o di diniego di cui all'articolo 243-quater, comma 3, l'amministrazione in carica ha facoltà di rimodulare il piano di riequilibrio, presentando la relativa delibera nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'articolo 4-bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.*

*5-bis. La durata massima del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui al primo periodo del comma 5, è determinata sulla base del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato, secondo la seguente tabella:*

**Dato atto** che il piano di riequilibrio approntato contiene tutte le misure necessarie a superare le criticità finanziarie e le condizioni di squilibrio rilevate, a partire da quelle enumerate nello stesso art. 243 bis cit.;

**Visto** il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge 7 dicembre 2012, n. 213, in particolare l'art. 3, c. 1, lett. r) che, nell'ambito della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, prevede l'adozione di Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti ai fini dell'esame del piano di riequilibrio;

**Vista** la Delibera n. 5/SEZAUT/2018/INPR riguardante le linee guida e i criteri per l'istruttoria del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex articolo 243-quater del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Dato atto** che, in ossequio a quanto indicato dalla Corte dei Conti, con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 18.10.2022 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022/2024, inclusi gli allegati obbligatoriamente previsti per legge;

**Vista** l'allegata relazione istruttoria;

**Ritenuto** di dover procedere all'approvazione dell'allegato Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto ai sensi degli articoli 243-bis, 243-ter e 243-quater del decreto legislativo n. 267/2000 e di prendere atto degli obblighi e degli impegni che derivano dalla citata legge in conseguenza del ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli articoli di legge sopra citati;

**Visti:**

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, con particolare riferimento ai principi della programmazione ordinaria applicabili al bilancio di previsione,;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", e ss.mm.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**Visto** che la competente Commissione Consiliare Bilancio con verbale n. 6 del 17/01/2023 ha esaminato e approvato a maggioranza la proposta di deliberazione ai soli fini della presentazione in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva;



**Acquisito** il parere FAVOREVOLE del Dirigente del Settore 13° Programmazione Risorse Finanziarie – Bilancio - Società Partecipate – (Dirigente dei Servizi Finanziari), che ha preentato la proposta di deliberazione;

**Preso atto** della relazione sulla proposta di approvazione del “PIANO DI RIEQUILIBRIO” del Collegio dei Revisori dei conti e del parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione di cui al verbale nr. 3 del 16/01/2023, allegato al presente atto;

**Dato atto** che prima della votazione escono dall’aula i consiglieri Frammartino, Ruffolo e Spataro e che, pertanto, risultano presenti in aula n. 25 consiglieri come di seguito riportati;

**VISTO** l’esito della votazione palese dello specifico punto all’OdG, proclamato dal Presidente che è il seguente:

- **componenti dell’Assemblea presenti: n. 25** (Sindaco, Alimena, Bresciani, Caruso, Commodaro, Costanzo, Cozza, D’Antonio, D’Ippolito, Dodaro, Fuorivia, Gigliotti, Golluscio, Graziadio, Luberto, Lucanto, Mascaro, Mazzuca, Puzzo, Rende, Sacco, Spadafora, Tinto, Trecroci e Turco);

- **voti favorevoli: n. 18** (Sindaco, Alimena, Bresciani, Commodaro, Costanzo, Cozza, D’Antonio, Fuorivia, Gigliotti, Golluscio, Graziadio, Mascaro, Mazzuca, Puzzo, Sacco, Tinto, Trecroci e Turco);

- **voti contrari: nessuno;**

- **astenuti: n. 7** (Caruso, D’Ippolito, Dodaro, Luberto, Lucanto, Rende, Spadafora)

## **DELIBERA**

*per quanto espresso in narrativa, che qui si intende riportato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:*

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate, il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, redatto secondo le disposizioni contenute all’articolo 243.bis del decreto legislativo n. 267/2000, nell’intero suo contenuto che è formato dal foglio di calcolo e dalla relazione di accompagnamento;
2. di dare atto che il Piano di Riequilibrio ha la durata di 20 anni a partire dall’annualità 2022 e fino al 2041 e comprende il ripiano della massa passiva quantificata in complessivi € 148.135.320,37 - di cui € 95.330.944,90 per ricostituzione Fal – ex art. 1, comma 789, Legge di Bilancio 2023) oltre € 70.000.000,00, oltre interessi, per la contrazione del mutuo necessario alla liquidazione della massa passiva del dissesto dell’ente;
3. di inviare la predetta deliberazione alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo e al Ministero dell’Interno Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la Finanza Locale, unitamente al piano pluriennale di riequilibrio finanziario e degli annessi allegati;
4. di dare atto che le procedure esecutive intraprese nei confronti di questo Ente continuano ad essere sospese dalla data di delibera di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale fino alla data di approvazione o di diniego di approvazione dello stesso;
5. di dare mandato alla Giunta, al Segretario generale ed ai Dirigenti dell’Ente di porre in essere ogni azione conseguente finalizzata all’attuazione concreta del piano.
6. di rendere, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi di legge.

*Copia del presente atto verrà trasmessa, a cura del servizio archivio per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a: Sindaco/Gab.;Assessore al Bilancio; Segretariato generale; Direttore del Dipartimento III Economico-Finanziario e del Settore 13° Programmazione – Risorse finanziarie – Bilancio – Società partecipate; Presidente del Consiglio comunale; Presidente della Commissione*

*consiliare Bilancio; Presidente del Collegio dei Revisori; tutti i restanti Direttori di Dipartimento e Dirigenti dei Settori di line e di staff.*

—o—

Successivamente, con separata votazione palese, per alzata di mano,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Componenti dell'Assemblea presenti: 25** (*Sindaco, Alimena, Bresciani, Caruso, Commodaro, Costanzo, Cozza, D'Antonio, D'Ippolito, Dodaro, Fuorivia, Gigliotti, Golluscio, Graziadio, Luberto, Lucanto, Mascaro, Mazzuca, Puzzo, Rende, Sacco, Spadafora, Tinto, Trecroci e Turco*);

- **voti favorevoli: n. 25**

- **voti contrari: nessuno;**

- **astenuti: nessuno;**

**ad unanimità**

## DELIBERA

di **DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'articolo 134 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

—o—

Il presente atto sarà pubblicato nell'albo pretorio *on-line* di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

La presente deliberazione assume il n. 3 del 2023.

—o—

Il Presidente del Consiglio terminati gli interventi scioglie la seduta (ore 19.45)



Il presente *verbale* viene letto, approvato e sottoscritto.

- Seguono le firme sull'originale del Presidente del Consiglio e del Segretario generale.

---

## **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 124, comma 1, d.lgs. n. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire dal 26 gennaio 2023.

Cosenza, li 26 gennaio 2023

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI**  
*f.to* (arch. Walter Rosario Eligio BLOISE)

---

## **ESECUTIVITÀ**

(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ..... (*dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione*).

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Cosenza, li .....

F.to .....

---

## **ESECUTIVITÀ IMMEDIATA**

(ex art. 134, comma 4, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Cosenza, li 26 gennaio 2023

*f.to* (dott.ssa Virginia Milano)

---

**È copia conforme all'originale per uso amministrativo.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Cosenza, li .....

.....

---